TG LAB Magazine www.fisascat.it

CISL FISASCAT

FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO

Direttore Responsabile: *Pierangelo Raineri* **Redazione**: *Paola Mele, Gloria Proia, Fulvia Silvestroni*
Progetto Grafico e Impaginazione: *Paola Mele* **Registrazione Tribunale di Roma n° 117 - 1/4/2010**

Il notiziario sindacale del terziario, commercio, turismo e servizi è consultabile sul web all'indirizzo www.fisascat.it .
Sul sito della federazione è inoltre possibile consultare *on demand* il "Focus Lab", l'approfondimento settimanale sugli argomenti di maggiore interesse della categoria, e la rubrica "Dai Territori", dedicata alle notizie sindacali territoriali.

Notizie in Breve

Farmacie Private

La Fisascat esprime forte preoccupazione sull'allarme lanciato da Federfarma, l'associazione datoriale del settore delle Farmacie Private, che ha annunciato che sono a rischio 20.000 posti di lavoro in seguito al varo del decreto sulla *spending review*. "Si valutino insieme ai sindacati le soluzioni per affrontare i tagli annunciati nel settore - ha esortato il segretario nazionale della Fisascat Rosetta Raso - La razionalizzazione della spesa pubblica non deve incidere sul servizio essenziale di presidio sanitario erogato anche dalle farmacie private ai cittadini".

Conforama Italia

Nei giorni scorsi Conforama Italia, l'azienda specializzata nell'arredamento della casa a prezzi *low cost*, ha avviato la proceduta di licenziamento per 198 lavoratori occupati nei negozi di Montalto Uffugo (Cosenza) per l'intero organico di 78 addetti, di Bagnaria Arsa (Udine) per 34 addetti, di Vergiate (Varese) per 9 addetti, di Cittaducale (Rieti) per 14 addetti, di Fasano (Brindisi) per 19 addetti, di Riposto (Catania) per 31 addetti e di Melilli a Siracusa per 13 addetti. "L'apertura dell'ennesima procedura di licenziamento da parte di Conforama nei sei negozi attualmente interessati dalla cassa integrazione guadagni straordinaria, conferma il progressivo ed inarrestabile processo di smantellamento della società - ha dichiarato il segretario nazionale della Fisascat Vincenzo Dell'Orefice - Chiederemo ragguagli già in occasione del primo incontro previsto sui programmi futuri che la società intende attuare in Italia con l'obiettivo di ricercare soluzioni condivise e solidaristiche per gestire gli esuberi di personale".

Gruppo Coin

Si è svolto a Bologna l'incontro sui diritti di informazione con il gruppo Coin. Situazione preoccupante, così la direzione aziendale ha commentato la crisi dei consumi, il perdurare della crisi e gli inevitabili effetti sui ricavi delle vendite che nel 2011 hanno registrato fino a un -46,4% nei negozi a marchio Upim, un -8,1% nei punti vendita a marchio Coin e un +1,3% nei negozi a marchio Oviesse. Nonostante le difficoltà la politica aziendale rimane comunque quella di espandere il perimetro aziendale attraverso l'acquisizione di aziende in difficoltà. Il gruppo ha manifestato ai sindacati l'interesse ad acquisire il gruppo Bernardi che avverrà con le stesse modalità dell'acquisizione di Iana, ossia con il mantenimento dei diritti maturati in capo ai dipendenti, l'adattamento al modello organizzativo Coin nonchè con l'estensione dell'applicazione del contratto integrativo ad eccezione dell'elemento retributivo aziendale e del salario variabile. La Fisascat, pur apprezzando i progetti di espansione dell'azienda, stigmatizza la scarsa propensione del gruppo a discutere sulla ricerca di soluzioni condivise sia sul lavoro domenicale che sulla precarietà dei presidi. L'azienda ha manifestato la volontà di relazionarsi a livello territoriale. Le parti si incontreranno nuovamente a fine settembre.

Appalti Ristorazione e Pulizia Ministero Difesa

Si è svolto il previsto incontro al ministero della Difesa sugli appalti dei servizi di ristorazione e pulizie . Il dicastero ha comunicato ai sindacati che gli importi di finanziamento per i comparti ristorazione, pulizia e manovalanza sono rimasti pressoche invariati con un aumento che ha riguardato la quota dei servizi di pulimento - da 20 a 23,6 milioni di euro - penalizzando il settore ristorazione. Le parti si incontreranno nuovamente a settembre.

Confprofessioni

Confprofessioni, la Confederazione dei liberi professionisti, ha presentato alla Camera dei Deputati a Roma l'indagine dal titolo "Trasformazioni delle professioni e regolazione in Europa. Una comparazione dei mutamenti nei sistemi professionali in Francia, Germania, Italia e Regno Unito". I risultati dell'analisi condotta dall'Istituto Tolomeo Studi e Ricerche e i temi trattati nel corso dell'iniziativa saranno approfonditi nel Focus del Tg Lab nel palinsesto del 17 luglio prossimo.

L'analisi Fisascat sugli interventi del Governo Monti

Raineri:"Si sostenga maggiormente il welfare integrativo contrattuale"

La Fisascat riflette sulle misure varate dal Governo tecnico di Mario Monti: dalla riforma delle pensioni decisa a tavolino con l'esclusione delle parti sociali è stata una vera e propria escalation di interventi mirati esclusivamente al consolidamento dei conti pubblici e al mantenimento della moneta europea.
La politica di austerity del Governo Monti ha introdotto pesanti fardelli alle famiglie, ai lavoratori e ai pensionati a cominciare dall'Imu - una rivisitazione della vecchia Ici sulle proprietà immobiliari ma più gravosa - dall'aumento dell'iva fino al 21% - contribuendo così ad aggravare lo stallo dei consumi – fino al varo del più recente intervento di razionalizzazione della spesa pubblica, l'ormai nota Spending Review, che con il taglio di 26 miliardi entro il 2014, tra i vari settori oltre al pubblico impiego, colpirà duramente anche la sanità.
La Fisascat, consapevole della necessità di ridurre la spesa pubblica, è fortemente convinta che quanto prima bisognerà avviare una seria ed attenta riflessione anche sulla sostenibilità dei sistemi di welfare integrativo di origine contrattuale che sino ad oggi sono intervenuti appunto in maniera complementare sia in ambito previdenziale che in ambito sanitario ma che in futuro, in virtù dei tagli intervenuti, saranno chiamati ad assumere un ruolo di maggiore sussidiarietà.
E' chiaro che quello che oggi si è potuto garantire attraverso la contrattazione ed il sistema della bilateralità in termini di prestazioni, proprio in considerazione del maggior ruolo che avranno i fondi bilaterali, necessita di un ulteriore riconoscimento e del sostegno delle istituzioni per far sì che gli stessi fondi integrativi possano operare in contesti di maggior favore.
La discussione dovrà anche riguardare il ruolo dei costituendi Fondi di Solidarietà previsti nella riforma del mercato del lavoro e che interverranno nel sostegno al reddito dei lavoratori di quei settori finora esclusi dal sistema degli ammortizzatori sociali attraverso un ruolo di primo piano affidato ai fondi interprofessionali per la formazione continua.
In questo caso la Fisascat auspica un serio intervento del Governo affinchè vengano salvaguardate le finalità per cui sono stati costituiti gli stessi fondi interprofessionali, ossia intervenire nella formazione professionale degli addetti dei diversi comparti e nella realizzazione di politiche attive per il lavoro e di sostegno all'occupabilità.
In un quadro di incertezza politica e dei mercati si fa anche fatica ad apprezzare i benefici del decreto Cresci Italia, delle liberalizzazioni e della recente riforma del mercato del lavoro che, pur introducendo norme di tutto rilievo, di fatto non interviene per arginare la crescente disoccupazione, non implementa la lotta all'evasione fiscale e contributiva e soprattutto non prevede la riduzione della pressione fiscale su lavoratori e pensionati, leva che potrebbe favorire anche la ripresa dei consumi.
A destare preoccupazione anche l'ultimo allarme dell'Ocse, l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico: la disoccupazione rimarrà alta fino alla fine del 2013 in tutti i paesi dell'area Ocse "ma in Italia, dove la disoccupazione si attesta oltre il 10% – sottolinea l'organizzazione – la situazione potrebbe ancora peggiorare nel corso dei prossimi mesi".
Una previsione quest'ultima che dovrebbe spingere il Governo e le Istituzioni, suggerisce la Fisascat, a favorire il rilancio occupazionale in un clima di maggiore coesione sociale anche attraverso il coinvolgimento di chi i lavoratori li rappresenta e li tutela attraverso la concertazione e la contrattazione.



"Il sistema della bilateralità necessita di un ulteriore riconoscimento e del sostegno delle Istituzioni per far sì che gli stessi fondi integrativi di origine contrattuale possano operare in contesti di maggior favore"

Coop Consumatori Nordest, la posizione della Fisascat

La Fisascat, in una nota trasmessa alla direzione della Cooperativa di Consumatori Coop Nordest finalizzata alla ripresa del confronto ed al raggiungimento di una intesa, ha ribadito la propria posizione sul lavoro domenicale e festivo. Pur stigmatizzando la proposta aziendale sulla revisione delle norme del vigente contratto integrativo, la Fisascat ha espresso condivisione su una buona parte della proposta presentata ai sindacati. In particolare la condivisione riguarda il carattere sperimentale e transitorio di un eventuale accordo che avrebbe validità fino al rinnovo dell'integrativo, il recepimento della proposta dei sindacati sulla chiusura in occasione delle festività maggiori alle quali i sindacati propongono di includere anche il 2 giugno ed il 1° novembre. Bene anche l'esenzione dalla prestazione in caso di gravi necessità familiari - assistenza disabili e non autosufficienti fino al 3° grado di parentela e da estendere in occasione di eventi particolari quali matrimoni, cresime e battesimi - ed i criteri della volontarietà, della rotazione.
La Fisascat propone di limitare fino a due volte nel corso di ogni mese il ricorso alle prestazioni domenicali e festive come correntemente applicato nella grande distribuzione commerciale, fatta eccezione in caso di accettazione da parte del lavoratore.
La questione rimane aperta anche sulle maggiorazioni: la proposta di Coop Nordest risulta per la Fisascat ancora non soddisfacente e per questo la proposta è di armonizzare i trattamenti a quelli previsti dai contratti integrativi della distribuzione organizzata.

Mercatone Uno, riprende il confronto sulla solidarietà

I sindacati hanno incontrato la direzione di Mercatone Uno, il gruppo di articoli di arredamento e per la casa presente in Italia con 62 punti vendita dove sono occupati circa 4.200 lavoratori. L'azienda e i sindacati nell'ottobre dello scorso avevano chiuso la procedura di mobilità avviata dal gruppo per 404 lavoratori dei 38 punti vendita delle regioni Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Puglia, Toscana e Veneto, con il ricorso al contratto di solidarietà attraverso la riduzione dell'orario di lavoro del 30% - da applicare con il criterio della rotazione - e con la mobilità volontaria incentivata. Per i part-time l'accordo ha previsto moduli orari non inferiori alle 20 ore.
In considerazione dell'aggravarsi della crisi il confronto ha riguardato le modalità applicative del contratto di solidarietà - esteso all'intera rete commerciale - ma allo stato non più sufficiente a fronteggiare l'emergenza. L'azienda sarebbe fortemente tentata di passare dal contratto di solidarietà alla cassa integrazione guadagni straordinaria. La Fisascat è invece orientata al mantenimento dello strumento solidaristico anche implementandolo in ordine al numero massimo di ore di riduzione sia individuale che di negozio, in quanto più conveniente economicamente per i lavoratori e meno discrezionale nella gestione. Per fare il punto della situazione in vista del prossimo incontro con la direzione di Mercatone Uno le strutture della Fisascat sono convocate per il 1° agosto a Bologna.

Edizione 13 luglio 2012

Unipol GRUPPO
QuAS CASSA ASSISTENZA SANITARIA QUADRI
CADIPROF CASSA DI ASSISTENZA SANITARIA SUPPLEMENTARE PER I DIPENDENTI DEGLI STUDI PROFESSIONALI
QUADRIFOR
for.te. fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua del terziario
FONDO PROFESSIONI
EBINTER

